

PUNTO SCUOLA

e-mail: puntoscuola3b@gmail.comwww.aldomorocampagnalupia.gov.it

CRONACA INTERNI

La prof.ssa Gusmitta spiega il laboratorio "La cucina in classe... La classe in cucina".

di Natin e Cesarato, p. 3



CRONACA ESTERI

Inchiesta sugli Hikikomori: i giovani che decidono di isolarsi dalla vita sociale.

di Idrees e Giacomelli, p. 10



AMICI ANIMALI

La tigre: un animale di rara bellezza, purtroppo in via di estinzione.

di Lazzari e Ialuna, p. 15

Sommario

In questo numero...

di Giulia Lazzari

Bentornati, cari lettori!

Per la quarta uscita di Punto Scuola abbiamo chiesto la collaborazione di alcuni alunni della classe 3A: troverete i loro nomi a fianco ai nostri giornalisti.

In prima pagina troverete l'intervista al dott. Giovanni Stefani, caporedattore del TGR del Veneto, persona squisita che svela i segreti del giornalismo.

Inoltre inauguriamo la nuova rubrica "Amici animali" con il sondaggio sugli animali domestici.

La cronaca degli Interni è più ricca che mai con articoli su Costituzione, cinema, sport, mensa e altro ancora.

Non sapete chi sono gli Hikikomori? Leggete l'inchiesta su questo preoccupante fenomeno. Se cercate argomenti di attualità vi interesseranno "You Pol", la nuova App della Polizia di Stato, e le prove Invalsi di aprile.

Non possono mancare le recensioni di film, libri e anche un divertente videogame. A grande richiesta ritorna la nostra rubrica sugli Appuntamenti: non perdetevi quelli di aprile!

Non ci resta che augurarvi... buona lettura!

Il caporedattore Stefani accompagna la 3B a Palazzo Labia Punto Scuola incontra la TGR Veneto

dei direttori

Andrea Massignan e Giulia Lazzari

Ebbene sì, il 21 febbraio scorso noi alunni della classe 3B siamo stati ospiti nientepopodimeno che della redazione del TGR Veneto!

In questo articolo cercheremo di raccontarvi quello che abbiamo appreso attraverso le parole del caporedattore del TGR Veneto dott. Giovanni Stefani (foto a destra) che ci ha fatto da guida all'interno degli studi televisivi situati a Palazzo Labia a Venezia.

Il caporedattore Stefani si è rivelato da subito molto gentile e disponibile a soddisfare le nostre curiosità di giornalisti in erba. Come siamo soliti fare abbiamo strutturato la nostra intervista cercando dapprima di conoscere la sua professione.

Come è composta la redazione del TGR Veneto?

Nella sede RAI lavorano circa 30 giornalisti, 5 addetti alla segreteria, 15 tecnici e 30 impiegati amministrativi, in totale circa 80 persone. La giornata della redazione è divisa in 3



turni, inizia la mattina molto presto e si conclude dopo mezzanotte. Tutte le sedi regionali hanno più o meno questo numero di addetti, fatta eccezione per Roma, Milano, Torino e Napoli che si avvalgono di un numero maggiore di persone poiché sono anche centri di produzione e realizzano programmi nazionali di una certa importanza.

(continua a pag. 2)

Sondaggio "Animali domestici": ben 125 partecipanti!

Identikit del padrone ideale: donna, lavoratrice o studentessa, in una famiglia di 3/4 persone

di Giulia Lazzari

è donna; solo il 20% è uomo.



La nostra nuova rubrica intitolata "Amici animali" inizia la sua avventura con un sondaggio sugli animali domestici. Come vedrete dalle risposte nel sondaggio sono state coinvolte anche molte persone esterne alla scuola.

Sei un uomo o una donna?

L'80% delle persone che hanno risposto

Quale professione svolgi?

La maggioranza è lavoratore o studente.

Quante persone formano la tua famiglia?

Il 70% vive in una famiglia composta di tre o quattro persone. Subito dopo segue quella composta da più di quattro.

(continua a pag. 15)

I giornalisti della classe 3B hanno visitato la sede regionale della RAI a Venezia

I segreti di una vera redazione giornalistica

(continua da pag. 1)

Di cosa si occupa il TGR Veneto?

Nella sede del TGR Veneto vengono preparati 3 giornali radio e 4 TG ogni giorno oltre ad alcune rubriche per i TG nazionali. Si lavora anche su alcune rubriche trasmesse il fine settimana e per il TG scientifico Leonardo.

Come è suddivisa la redazione all'interno delle stanze di Palazzo Labia?

Il TGR Veneto è l'unico in Italia ad avere sede in un Palazzo storico, aspetto che influisce sull'organizzazione degli spazi della redazione. Oltre alle postazioni dei giornalisti è presente la stanza delle riunioni, dove progettiamo e organizziamo il nostro lavoro. La sala più emozionante è quella che siete abituati a vedere da casa in tv: lo studio del TGR, con la sua nuova scenografia, è dotato di tre telecamere e collegato alla cabina di regia. Altre stanze sono dedicate alla segreteria organizzativa che si occupa di coordinare gli operatori, alla sala radio, alla sala regia-radio; quattro sono le salette dedicate al montaggio.

Come nascono le notizie?

Le notizie nascono nella sala riunioni dove quotidianamente si sfogliano rapidamente i giornali, si scorrono le notizie ANSA, si contattano le fonti per la cronaca nera (Forze dell'ordine, Vigili del Fuoco, 118, SUEM), per la cronaca bianca (università, scuole, ASL) e per la cronaca economica (associazioni industriali, sindacati).

Una volta raccolte tutte le informazioni relative ad una notizia una troupe (giornalista ed operatore) esce per girare il servizio e poi si passa al montaggio: prima i giornalisti con l'aiuto dei tecnici scelgono le immagini, i video e le interviste; poi viene inciso il testo del servizio; in alcune occasioni viene aggiunta anche una base musicale. A questo punto il servizio è pronto per essere mandato in onda.

Quanto ha influito l'avvento del digitale sul vostro lavoro?

Il nostro lavoro è stato notevolmente facilitato dall'avvento del digitale; in radio il digitale è presente da più tempo che in



televisione.

La redazione usa il sistema "Dalet": le vecchie cassette sono state sostituite da una scheda che permette di immettere le immagini e i video nel sistema rendendole immediatamente disponibili a tutta la squadra, dai giornalisti ai tecnici.

Le news del TGR sono diffuse anche attraverso la pagina Web e i profilo Facebook, Twitter e Instagram.

Senza curiosità non si può essere un bravo giornalista

Cosa significa essere caporedattore del TGR Veneto?

Essere caporedattore vuol dire essere responsabile della redazione, dover coordinare e organizzare il lavoro di preparazione dei servizi che ogni giorno sono destinati ad essere trasmessi per televisione o via radio; la mia giornata è piuttosto lunga ma nello svolgere il mio compito mi avvalgo dell'aiuto di 2 vice caporedattori e di 7 capiservizio. I miei superiori sono Vincenzo Morgante, Direttore della TGR (Generale) che lavora a Roma, ed Enrico Castelli, Vicedirettore che invece sta a Milano.

Quali caratteristiche bisogna possedere per svolgere la sua professione?

Per fare il giornalista bisogna prima di tutto essere curiosi di conoscere le cose,

saper lavorare in squadra, avere l'umiltà di imparare da chi è più anziano o più esperto; con il tempo si può anche imparare ad essere più disinvolti e spigliati e a vincere la timidezza... come è stato nel mio caso!

Com'è cambiata la formazione del giornalista da quando ha intrapreso il suo percorso?

Ci sono stati molti cambiamenti. Dopo avere frequentato il liceo scientifico, ho studiato all'Università di Padova, prima Lingue e poi Lettere, e parallelamente ho chiesto ed ottenuto di collaborare con "Il mattino di Padova". Allora si poteva fare la cosiddetta "gavetta", erano richieste meno competenze iniziali. Oggi l'accesso alla professione è diverso: non c'è l'obbligo di aver frequentato il liceo e ci sono percorsi di laurea più specifici come Scienze della Comunicazione. Seguono poi delle scuole di giornalismo riconosciute dall'Ordine dei giornalisti e delle selezioni per giornalisti già professionisti. Il cosiddetto "praticantato" ora si fa in una scuola che ti prepara all'Esame di stato.

Così si è conclusa la nostra esperienza a Palazzo Labia. Ringraziamo il caporedattore Stefani per il tempo che ci ha dedicato. Il nostro lavoro per il giornale scolastico è certamente meno impegnativo rispetto a quello del TGR, ma conoscere l'ABC del giornalismo ci ha dato modo di sentirci anche noi, nel nostro piccolo, una vera redazione.

Le classi 2B e 2D e il "Laboratorio di cucina"

Alunni ai fornelli per capire l'inclusione

Di Alessia Natin e Anastasia Cesarato

In quest'articolo vi parleremo del progetto didattico "La cucina in classe... la classe in cucina" realizzato dagli alunni delle classi 2B e 2D della Scuola secondaria di primo grado. Per conoscere meglio questa attività abbiamo deciso di intervistare la prof.ssa Manuela Gussmita e la classe 2D.

Ci può presentare questo progetto?

Questo è un progetto pluridisciplinare perché coinvolge varie discipline: scienze, italiano, storia, geografia e il laboratorio di cucina, la parte più importante.

L'insegnante di sostegno - laureato e specializzato - viene assegnato ad una classe e il suo primo compito è promuovere l'inclusione degli alunni. Dunque è necessario progettare attività che coinvolgano tutta la classe, a gruppi o a coppie. Il Progetto è importante proprio perché, oltre alla parte teorica di studio, comprende le attività pratiche nel labo-

torio di cucina, dove si lavora e si sta insieme.

Questo progetto verrà poi valutato?

Sì, viene valutato con verifiche specifiche, ma anche nelle singole materie. Io faccio parte del Consiglio di classe e posso dire come i ragazzi collaborano e si comportano fra loro.

C'erano già stati dei progetti simili?

Sì, ci sono stati progetti simili negli anni passati. Una volta abbiamo vinto anche un concorso indetto da Legambiente: siamo andati tre giorni gratis ad Asiago e visitato l'azienda Rigoni.

Quasi tutti gli alunni della classe 2D pensano che questo progetto sia utile e molto bello, soprattutto perché aiuta a comunicare, oltre ad imparare l'informatica e la provenienza dei prodotti. Tra le ricette preparate quella preferita è la "cheesecake".



Anche la cucina può arricchire il bagaglio culturale degli alunni e magari qualcuno scoprirà di possedere un talento gastronomico che non sapeva di avere!



Di Angelo Gussion (3A) e Soufiane Abid

In questo articolo abbiamo raccolto un sondaggio per sapere che cosa pensano i ragazzi e le ragazze delle classi terze su un argomento molto sentito: le prove Invalsi che si terranno ad aprile.

Hai paura di affrontare le prove invalsi? Se sì, qual è quella che ti fa più

Le novità di quest'anno e le vostre opinioni

Monta l'ansia per l'Invalsi

paura?

L'82% ha risposto che ha paura e che la più difficile sarà inglese, seguita da matematica e italiano.

Perché secondo voi è la più difficile?

I ragazzi che hanno paura della prova d'inglese temono in particolare di non comprendere l'ascolto.

Quelli invece che temono la prova di matematica pensano che sbagliando un calcolo bisognerà ricominciare il quesito da capo e questo vuol dire perdere molto tempo. Altri pensano di non farcela perché trovano la materia difficile dato che bisogna usare molta logica e non distrarsi.

I restanti studenti, che sono preoccupati per la prova d'italiano, pensano

di trovare brani lunghi e complicati.

Siete d'accordo oppure no di svolgere le prove Invalsi usando il computer invece di carta e penna?

La maggioranza ha risposto di essere d'accordo nell'utilizzo del computer perché è considerato molto pratico; inoltre non è necessario cancellare con la penna lasciando macchie sul foglio.

In conclusione abbiamo capito che molti studenti hanno il timore di non superare le prove Invalsi perché non si sentono sufficientemente preparati e hanno molte lacune. Sicuramente con un po' di impegno si possono superare questi esami affrontandoli con tranquillità e serenità.

Le classi 2A e 2B, nell'ambito del progetto "Diario della Salute", collaborano con il regista Sergio Manfio

Emozioni in scena: ciak, si gira!

di Margherita Zago (2B)
e Chiara Franceschin (2B)

Le classi 2A e 2B della scuola media, con la prof.ssa Faggian e i professori Zagolin e Bassato, stanno realizzando il progetto "Diario della salute", promosso dalla regione Veneto e dall'ULSS 3 Serenissima. Il progetto non parla di salute in senso stretto ma si rivolge agli aspetti emozionali e sociali della persona: si parla infatti di pregiudizi, di cambiamenti del corpo, di emozioni e di empatia.

Beatrice Roncarati, educatore professionale del SEPS (Settore Educazione e Promozione della Salute), ha colto lo spirito collaborativo della nostra scuola e ha proposto di portare ad un livello più alto questo progetto collaborando con il regista Sergio Manfio (foto a destra) e la sua compagnia teatrale, "Gli Alcini".

E così mercoledì 7 marzo gli alunni delle classi 2A e 2B si sono recati nell'aula magna dell'Istituto dove hanno incontrato Sergio Manfio. Dopo la presentazione il regista ha spiegato come interpretare le scene che gli alunni avrebbero registrato. Inizialmente sono stati divisi in due gruppi. Il primo ha registrato una scena dove il protagonista entra in una

nuova classe, ma viene escluso e disprezzato (foto in basso a sinistra); nel frattempo il secondo gruppo ha risposto alle domande di stimolo assegnate dal regista. Successivamente, quest'ultimo gruppo si è recato nel cortile della scuola per filmare un'altra scena: gli alunni si sono disposti in cerchio e hanno iniziato a giocare a pallavolo, escludendo il nuovo compagno, seduto in disparte (foto in basso a destra); nel mentre anche il primo gruppo ha risposto alle domande assegnate. In seguito gli alunni sono stati riuniti e ripresi mentre rispondevano alle domande poste in precedenza.

Ecco le impressioni degli alunni: "È stata un'esperienza unica e spettacolare! Ci siamo divertiti molto, nessuno è stato escluso e tutti abbiamo fatto la nostra parte".

In conclusione l'esperienza è stata per i ragazzi coinvolgente e formativa, ha permesso loro di mettersi in gioco e di capire ancor più nel profondo la grande ricchezza di questo progetto. Il progetto ha lo scopo di "vaccinare" i ragazzi per il domani: infatti una persona che conosce le emozioni, che sa come funziona il meccanismo del pregiudizio, saprà reagire meglio alle prove della vita.



Grande successo per la Mostra sul Corpo umano

La classe 2A ha esposto al piano nobile del Comune i modelli anatomici tridimensionali

della Redazione

Il giorno 8 marzo 2018 dalle ore 8.55 alle ore 16.30 si è tenuta una mostra di anatomia presso il salone al piano nobile del Comune di Campagna Lupia. La mostra è stata presentata dagli alunni della 2 A, coordinati dalla professoressa di matematica e scienze Stefania Cunsolo.

I ragazzi con molta passione ed entusiasmo hanno spiegato nella mattinata ai loro compagni delle classi seconde e nel pomeriggio alle famiglie, i diversi apparati, divisi in piccoli gruppi, attraverso modellini da loro realizzati e avvalendosi anche di supporti informatici.

Ecco gli apparati e sistemi presentati:

- *escretore*: Mattia Z., Marta Z., Alberto Z.;
- *muscolare*: Anna L., Francesco M., Alice F.;
- *digerente*: Andrea M., Mattia M., Mattia N.;
- *circolatorio*: Anna T., Thomas S., Riccardo S.;
- *tegumentario*: Nicola C., Sofia B.;
- *respiratorio*: Kiara P., Mattia O., Nicolae S.;
- *scheletrico*: Irene D. Nicole D., Desirè C.

L'appuntamento si rinnoverà anche l'anno prossimo con altri splendidi modellini e curiosità legate allo studio del corpo umano.



Mr Bones accoglie i visitatori della mostra allestita al piano nobile del Comune



Particolare dell'apparato respiratorio con una rielaborazione a computer



L'apparato escretore con un modello anatomico tridimensionale



L'apparato tegumentario costituito da pelle e annessi cutanei

Il 15 e 16 febbraio gli alunni dell'Ist. "Aldo Moro" hanno partecipato alle Giornate dello Sport Fair play non solo nello sport, ma anche nella vita

Di Nicola Andreato (3A)
e Veronica Livieri

In questo articolo vi parleremo delle Giornate dello Sport che si sono svolte il 15 e il 16 febbraio 2018. Abbiamo deciso di intervistare la docente di Educazione fisica, prof.ssa Federica L'Abbate, organizzatrice di queste giornate; inoltre abbiamo fatto un piccolo sondaggio per capire che cosa ne pensano gli alunni.

Prof.ssa L'Abbate, che cosa sono le Giornate dello Sport?

Le Giornate dello Sport sono tre giorni che concludono la settimana delle vacanze di Carnevale. La Regione Veneto, che definisce il calendario scolastico, le ha inserite come giornate particolari e si concluderanno a maggio con le Miniolimpiadi.

Quando sono nate e con quale scopo?

Sono nate lo scorso anno e sono utili per far conoscere ai ragazzi le attività sportive presenti nel territorio. Gli insegnan-

ti decidono quali attività e argomenti trattare per approfondire l'importanza dello sport. Inoltre c'è l'opportunità di praticarne alcuni negli ambienti scolastici.

Quali sport sono stati praticati quest'anno durante queste giornate?

Le classi terze hanno partecipato ad un torneo di pallavolo e praticato karate e danze country, per valorizzare l'aspetto espressivo dell'attività motoria. La parte educativa è stata completata con la visione di un film di carattere storico: "Invictus", diretto da Clint Eastwood.

Lo sport è importante solo per noi ragazzi o anche in altre fasce d'età?

E' sempre importante praticare dello sport, perché fa bene al fisico e alla mente. I vantaggi si hanno sia nell'aspetto psicofisico che relazionale.

Quali valori insegna lo sport?

Lo sport insegna un'etica comportamentale, il rispetto delle persone, delle rego-

le, dei valori cioè il cosiddetto fair play (gioco ideale), che non è solo un modo di comportarsi nello sport, ma un modo di vivere.

Nella seconda parte di quest'articolo trovate invece le risposte che abbiamo ottenuto dal sondaggio tra i ragazzi. Alla maggior parte degli alunni sono piaciute le giornate dello sport, in particolare pallavolo, danze country e ginnastica artistica. Le attività meno apprezzate sono state invece storia del ciclismo e karate. Alla domanda "Quali attività vorreste che fossero presentate?" ci è stato risposto: calcio, basket, hip-hop, boxe, tennis, atletica, pattinaggio e arrampicata. Infine abbiamo chiesto ai ragazzi che cosa abbiano imparato da queste giornate e la maggior parte ha risposto di aver compreso l'importanza dello spirito di squadra.

Il prossimo appuntamento sarà la giornata dello sport dedicata alle Miniolimpiadi: arriverci a maggio e... che vinca la partecipazione di tutti!



Karate con l'A.S.D. KRJ Karate Shotokan



Danze Country con l'Associazione "Country Lovers"



Calcetto con il Calcetto Real CL



Pallavolo con l'A.S.D. Laguna Volley

Intervista a Paolo Scardin, direttore di Vegra Camin

Controlli e attenzione per un servizio di qualità

Di Eros Menin

Il servizio di ristorazione scolastica è un argomento che interessa molto sia gli alunni che le loro famiglie, in particolare quando si parla della propria mensa. Per questo abbiamo deciso di intervistare il sig. Paolo Scardin, direttore della ditta "Vegra Camin" che si occupa del servizio di ristorazione nella nostra mensa scolastica.

Di che cosa si occupa la ditta Vegra Camin?

La Vegra Camin Srl è un'azienda di ristorazione collettiva con sede a Legnaro controllata al 100% dal Gruppo Serenissima Ristorazione Spa leader in Italia nella ristorazione sanitaria, scolastica, aziendale e religiosa.

La cucina centralizzata di Legnaro ad oggi produce pasti scolastici per numerosi Comuni della zona fra questi: Campagna Lupia, Fossò, Campolongo Maggiore, Bojon, Stra, Piove di Sacco, Legnaro, Ponte San Nicolò, Casalserugo, Ronchi, Sant'Angelo di Piove di Sacco, Bagnoli, Arre, Mirano, Cadoneghe, Vigodarzere e numerose altre scuole private e religiose del territorio, garantendo migliaia di pasti al giorno.

A quali controlli si sottopone la ditta?

I pasti vengono prodotti quotidianamente da Cuochi professionali provenienti dalla scuola alberghiera, assaggiati e controllati dall'ufficio qualità

interno che vede la presenza di dietiste e nutrizionisti.

Riguardo ai controlli, i genitori facenti parte dei Comitati effettuano periodicamente visite nella cucina centralizzata di Vegra Legnaro per verificare la provenienza delle derrate, il rispetto della filiera alimentare, le modalità di produzione dei pasti, la pulizia di magazzini, celle frigo, dei reparti di produzione ed effettuano delle prove di assaggio.

I pasti vengono sottoposti a rigorosi controlli di qualità previsti dal piano di Autocontrollo e redatti da dietisti e nutrizionisti. Vengono condivisi con rappresentanti dei Comuni, con le commissioni mensa dei genitori degli alunni, e sottoposti al parere degli organi di controllo quali le ASL del territorio e il SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale).

Siete in grado di offrire cibi alternativi a ragazzi con particolari esigenze?

È presente un'apposita cucinetta per le diete che garantisce oltre 400 pasti al giorno ad alunni affetti da varie patologie alimentari o provenienti da altri paesi, nel rispetto di culture e scelte etico-religiose; viene proposta anche una serie di menù a tema, menù etnici o regionali (per tutti).

Come sono creati i menù delle mense?

I menù vengono redatti da dietiste e nutrizionisti, condivisi con rappresentanti



dei Comuni, con le commissioni mensa rappresentate da genitori di alunni, e sottoposti a parere degli organi di controllo quali le ULSS del territorio e il SIAN Servizio di Igiene degli Alimenti che, verificato il rispetto di tutti i parametri nutrizionali, lo approvano e ne permettono la somministrazione.

La famiglia e la scuola hanno un ruolo importante nell'educazione alimentare?

Certo, infatti occorre attivare percorsi di Educazione alimentare con il coinvolgimento anche degli adulti, della scuola e della famiglia. Infatti il pasto a scuola rappresenta solo 1/5 dei pasti giornalieri che una persona dovrebbe mangiare. Quindi la sana educazione alimentare deve nascere e deve essere applicata anche in casa, riducendo l'acquisizione di troppe proteine della carne, eliminando grassi, zuccheri e sali, troppo presenti in alimenti quali merendine, dolci, pasti confezionati, snack a favore di più sani legumi, verdure, pesce, frutta, ecc...

Vuole aggiungere qualcosa?

Vorrei salutarvi con questo messaggio: il nostro cliente più importante resta l'alunno delle scuole dal quale accogliamo positivamente segnalazioni, suggerimenti che ciclicamente sono raccolti nei vari refettori attraverso il monitoraggio della soddisfazione.

Ringraziamo il sig. Paolo Scardin, direttore di "Vegra Camin SRL", per la sua disponibilità e per averci descritto con precisione e passione il servizio offerto da questa azienda nella nostra mensa scolastica.



Ogni 22 dicembre ci sarà il Giuramento alla Costituzione

La Costituzione entra nella vita dei nostri alunni

Di Alessia Natin, Yasmine Bendajjou e Redazione

Anche nell'I.C. "Aldo Moro", come in tutte le altre istituzioni scolastiche della Nazione, è arrivato il testo della nostra Costituzione, destinato ad ogni singolo alunno, secondo l'iniziativa promossa dal Ministero dell'Istruzione. Infatti, sono passati 70 anni (1948-2018) dalla sua entrata in vigore.

A Campagna Lupia si è pensato di avvicinare e appassionare i giovani alla Costituzione con un'iniziativa molto particolare. Così il giorno 24 febbraio 2018, presso l'Aula Magna della Scuola Secondaria "Dogliotti", alla presenza delle classi uscenti e dei loro insegnanti, si è tenuto un momento davvero solenne: il Giuramento alla Costituzione della Repubblica Italiana, che si è pensato debba diventare una ricorrenza annuale per gli alunni che, al termine del loro percorso, durante il quale hanno letto, conosciuto e commentato con i loro educatori la Carta Costituzionale, esprimano la consapevole promessa di amare, rispettare e difendere il Documento più importante della nostra Nazione.

Visto l'entusiasmo che ha suscitato in noi ragazzi l'evento abbiamo deciso di intervistare il prof. Francesco Zagolin (foto), che ha avuto questa splendida idea.

Cos'è per lei la Costituzione?

La Costituzione è una fonte di vita, non potrei essere un bravo insegnante se non la seguissi. Voi siete i cittadini del domani e i vostri genitori vi affidano alla scuola per crescerci. In questa fase d'età un insegnante deve far applicare la Costituzione a voi alunni ogni giorno per il rispetto nei confronti degli altri.

Quali sono i punti fondamentali della Costituzione?

La Costituzione è formata da 139 articoli. I primi 12 articoli sono i principi fondamentali, i primi tre affermano che tutti i cittadini sono uguali e l'Italia è una Repubblica Democratica fondata sul lavoro.

Perché ha ritenuto importante celebrare la Costituzione?

Ho deciso di celebrare la Costituzione perché quest'anno compie 70 anni e lo Stato ne ha regalato ad ogni alunno una copia. Così ho pensato di far nascere con le classi terze una tradizione da portare avanti nei prossimi anni. La Costituzione fu stesa il 22 dicembre 1947 ed entrò in vigore il 1 gennaio 1948. In onore all'evento abbiamo stabilito il 22 dicembre come Festa della Costituzione.

È stata una sua iniziativa o è stata proposta dal Consiglio d'Istituto?

È stata una mia iniziativa, partita dall'idea di valorizzare voi ragazzi, che sarete i cittadini del domani. Ho condiviso l'idea con il prof. Venturini e con gli altri insegnanti di lettere, e l'abbiamo messa subito in opera.

Quale obiettivo si vuole raggiungere?

Lo scopo che vorremmo raggiungere è fare in modo che la Costituzione entri nella vostra vita, non solo che sappiate della sua esistenza, ma che diventiate un documento vivo e che tutti i giorni ci accompagni.

Una promessa seria, solenne e di responsabilità

Perché è importante che i ragazzi conoscano la Costituzione?

Perché la Costituzione è la legge fondamentale dello Stato, conoscerla significa sapere quali sono i propri diritti e doveri in modo da poterli rispettare. L'obiettivo che si vuole raggiungere è quello di dare ai ragazzi una conoscenza della carta costituzionale da applicare anche dal punto di vista storico.

Se non rispettassimo la Costituzione cosa succederebbe?



La Costituzione è legge e chi non la rispetta viene punito. A voi, ragazzi, quando non rispettate i principi a scuola bisogna fare capire l'errore fatto, in modo che non lo ripetiate. Mentre quando si diventa grandi le conseguenze sono diverse.

Modificherebbe qualche parte della Costituzione?

La Costituzione è democratica e laica, cioè rispetta il credo religioso di tutti. La sua applicazione nello Stato fa in modo che tutti i cittadini si sentano liberi e possano credere in ciò che vogliono. Inoltre, la Costituzione è rigida perché può essere cambiata solo se ci sono dei motivi importanti.

Perché è importante la promessa che abbiamo fatto?

La vostra è stata una promessa solenne, seria e di responsabilità perché avete giurato con la Costituzione in mano e auspico che tutti gli insegnanti in varie forme e modi ve la facciano conoscere. Il giuramento fatto significa: prometto che cercherò di conoscerla e rispettarla per vivere bene.

Attraverso questa intervista speriamo di aver fatto capire a voi lettori perché è importante conoscere la Costituzione: noi di terza l'abbiamo compreso.

Un'applicazione della Polizia di Stato per denunciare aggressioni e spaccio di droga

"YOU POL": stop al bullismo!

di Cassandra Doria (3A)
e Alberto Carraro

In questo articolo vi presentiamo una nuova applicazione per denunciare i bulli e gli spacciatori: stiamo parlando dell'app "You Pol" realizzata dalla Polizia di Stato di Cagliari l'8 novembre 2017.

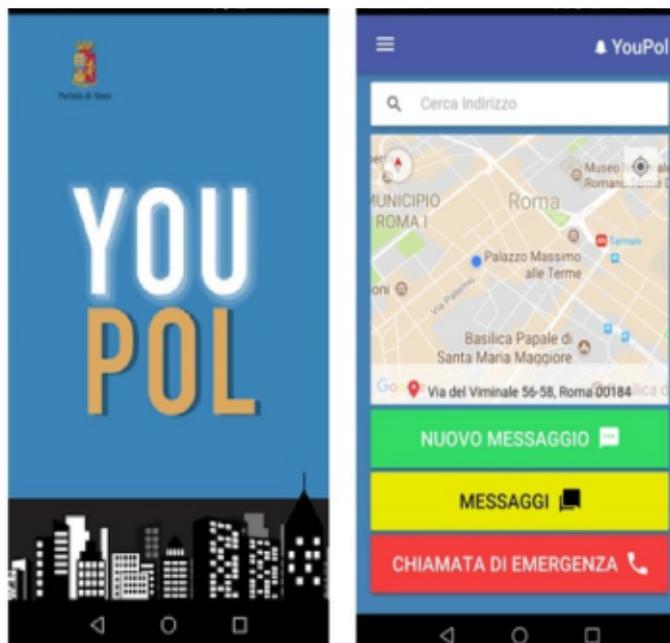
L'app gratuita consente l'invio di informazioni e di fotografie, inoltre permette di mettersi in contatto con la centrale operativa della Polizia e l'utente può scegliere di rimanere anonimo o meno. L'obiettivo dell'app è di diventare un punto di riferimento per chiunque abbia bisogno di contattare la polizia in caso di aggressioni e spaccio di droga.

Dunque abbiamo intervistato due adulti e due ragazzi per scoprire cosa pensano dell'app "You Pol". La prima - una signora sui quarant'anni

ni - ci ha detto che il bullismo secondo lei è un comportamento scorretto e che l'app "You Pol" potrebbe essere un mezzo utile per sensibilizzare i ragazzi.

La seconda - un'altra donna della stessa età - pensa che l'app possa rappresentare una protezione in più per i ragazzi che sempre più spesso cadono vittime di bullismo, un problema molto grave della società odierna.

La prima ragazza - Maya (13 anni) - ci ha riferito che lei non è mai stata vittima di bullismo, ma che ha conosciuto persone che invece lo sono state e le ha aiutate facendole riflettere sull'importanza di dirlo ai propri genitori.



Anche lei si è dimostrata favorevole all'app.

La seconda - una ragazza che ha voluto mantenere l'anonimato - ha dichiarato di essere stata vittima di bullismo e di aver capito che si tratta di una forma di violenza per affermare la propria superiorità su un soggetto più debole: deridere e picchiare sono i metodi più usati. Anche lei apprezza l'app "You Pol".

Perché non stampiamo i soldi?

Analizziamo se può essere la soluzione per uscire dalla crisi

di Lorenzo Mancini

Cari lettori, questa è la domanda del secolo, ma la risposta è a dir poco complicata.

Sicuramente alle famiglie italiane non dispiacerebbe avere qualche soldo in più.

Basterebbe fotocopiare una banconota, visto che non è reato, perché il risultato è inutilizzabile, mentre diventa Reato di Falso se si cerca di imitare una banconota che può portare una persona a dubitare dell'autenticità della stessa.

La produzione viene controllata dalla Banca Centrale Europea (B.C.E.) che emette le banconote per tutti i Paesi che hanno adottato la moneta unica (Euro). La sede è a Francoforte, retta da un comitato direttivo con sei membri, mentre è la zecca che si occupa di

stampare le banconote.

Detto questo perché la banca centrale non permette la stampa di un maggior quantitativo di soldi e non li distribuisce rendendo tutti più felici?

Le banconote rappresentano solamente una modesta parte, in realtà è il Sistema Bancario il meccanismo che moltiplica i soldi.

Quando depositiamo una somma di denaro in banca l'istituto la tiene al sicuro, ma non si limita a custodirla in cassaforte, la presta con gli interessi a chi la richiede; ovviamente non presta tutto il denaro che possiede perché una parte deve conservarla nel caso un correntista la richieda.

La "Creazione della Moneta" è il processo che ren-

de possibile il prestito di soldi per permettere al cliente di acquistare e poter spostare soldi tra vari istituti bancari scatenando così una reazione a catena: "Aumento di denaro in circolo - Diminuzione della domanda di denaro, Aumento della domanda di beni - Diminuzione della quantità di beni in vendita".

Quindi, anche stampando più denaro, noi comuni mortali non ne avremmo alcun beneficio.



Hikikomori: un fenomeno in preoccupante aumento

Giovani isolati dal mondo

di Matteo Idrees (3A)
e Francesca Giacomelli

Hikikomori è un termine giapponese ("hiku" = tirare, "komoru" = ritirarsi, quindi letteralmente "stare in disparte") che indica una comunità di persone la quale decide di isolarsi dalla vita sociale, rinchiudendosi in casa per diversi mesi o perfino anni.

Nel nostro Paese ammontano a circa 70.000 persone, il dato più alto in tutta Europa.

Il sito Fanpage.it ha riportato questa notizia tramite un video sul social network YouTube, intitolato "Hikikomori: chi sono i giovani che vivono chiusi in una stanza: reclusi in casa per decine di anni".

Abbiamo deciso di riportare le parole che più ci hanno colpito, come una domanda posta a diversi ragazzi Hikikomori: "Cosa cambieresti nella società d'oggi?"

La risposta di molti è stata "La scuola". Ma perché proprio il luogo in cui passiamo la maggior parte della nostra giornata, esclusa casa nostra? Questo

può essere dato dal fatto che la società attuale non fa altro che giudicare ed isolare le persone in qualche modo diverse da noi. È una cosa che stupisce, senz'ombra di dubbio, ma pensiamoci... quanti nostri amici che al pomeriggio escono poco potrebbero ritrovarsi tra qualche anno a rinchiudersi completamente in casa?

Per questo è importante riconoscere i tre stadi dell'Hikikomori:

1) il ragazzo in questione comincia a provare malessere quando si relaziona con altre persone, trovando maggiore sollievo nella solitudine;

2) in questa fase comincia a rifiutare puntualmente le proposte di uscita degli amici, abbandona progressivamente la scuola, inverte totalmente il ritmo sonno-veglia e trascorre la quasi totalità del proprio tempo chiuso nella

HIKIKOMORI

I CAMPANELLI D'ALLARME



DISAGIO E RIFIUTO SCOLASTICO



INVERSIONE DEL RITMO SONNO-VEGLIA



PREFERENZA PER ATTIVITA' SOLITARIE

HIKIKOMORITALIA.IT

camera da letto dedicandosi ad attività solitarie;

3) alla fine decide di abbandonarsi completamente all'isolamento sociale e si allontana progressivamente anche dai genitori e dalle relazioni sviluppate in rete.

Crediamo che quest'articolo sia stato molto interessante ed importante per prevenire lo sviluppo di questo fenomeno nelle persone che incontriamo tutti i giorni.

Cuore.

Solo una persona giusta sa custodire il tuo cuore

In questo numero vogliamo proporvi delle lettere che ci hanno colpito particolarmente.

*Cara Posta del Cuore,
mi sono innamorata di ***** e ho provato una sensazione bellissima. La prima volta che l'ho visto sono rimasta incantata e ho chiesto ad amici e parenti di chiedergli se voleva stare con me, ma la sua risposta è stata "NO"! Per me, l'amore è magico perché il cuore vola sul tuo corpo. Solo la persona giusta per te può prendere il tuo cuore e custodirlo nel suo. E comunque, se voi amate qualcuno, non aspettate che il tempo passi, ma ditelo subito.*

Mimi_05

Secondo noi, questa lettera è perfetta come lezione di vita sentimentale. Ci

ha colpito il fatto che non ti sei abbattuta davanti ad un "NO" e sei andata avanti lo stesso mantenendo il tuo sorriso.

*Cara Posta del Cuore,
sì, ho avuto una cotta per qualcuno e mi sentivo come se stessi volando con gli angeli nel blu del cielo, avvolto dalle fiamme dell'amore. Non capivo più niente e non riuscivo a distogliere lo sguardo da lei quando la vedevo!*

Fausto 78

Questa lettera ci è proprio piaciuta perché esprime le fantastiche emozioni che hai provato. In particolare, il modo in cui le racconti ci ha fatto capire le sensazioni che ti trasmetteva questa ragazza! Spero che prima o poi lei si renda conto del meraviglioso e romantico ragazzo che sei!



Lettori.

Affrontare le critiche dei compagni

di Elena Grigio

Questo mese ci sono arrivate lettere molto interessanti e di ciò vi ringraziamo. Ci colpisce molto il fatto che vi apriate così liberamente con noi. Eccone alcune che riguardano i voti scolastici e la difficoltà ad affrontare le proprie paure.

Cara Posta dei lettori, ci sono insegnanti che mi dicono che posso fare di più e che potrei prendere voti più alti, ma io non ce la faccio. Mi potete dare un consiglio su come stimolarmi a studiare? Grazie.

Anonimo

Caro lettore, questi sono i nostri consigli:

- prova a studiare con qualcuno che ti aiuti (come amici o parenti);
- crea schemi che sintetizzino l'argomento;
- se non capisci qualche concetto

fattelo spiegare da un compagno o dall'insegnante.

Siamo sicure che dopo aver seguito alcuni di questi consigli non avrai più problemi. Facci sapere!

Cara Posta dei lettori, ho due compagni che mi danno fastidio, si scrivono cattiverie su di me. Ogni cosa che dico la criticano. Senza farmi vedere debole, come faccio ad affrontarli? Grazie in anticipo!

Anonimo

Caro lettore, ci fa piacere che tu ci abbia coinvolto in questo tuo problema. Ti suggeriamo di:

- crearti amici che sappiano starti vicino in ogni momento;
- non badare a queste due persone, prima o poi si renderanno conto di che cosa stanno facendo.



- se non riesci a star loro lontano parlane con i professori che senz'altro ti potranno aiutare.

Speriamo che questi consigli ti siano stati utili.

Cuore.

Il vero amore è comprensivo e non giudica

di Elena Damo (3A)
e Elisa Cassandro

In questo numero vi proponiamo altre lettere sull'argomento "prime cotte".

Mi piace un ragazzo, ma quando sono vicina a lui vado in panico e non capisco il perché. Inoltre siccome sono robusta ogni volta che lo incrocio ho paura che lui mi giudichi per il mio aspetto.

Per favore potete suggerirmi come comportarmi per sentirmi me stessa?

Anonimo

Cara lettrice, grazie di averci scritto! Questi sono i nostri consigli:

- innanzitutto non devi giudicarti, perché nessuno è brutto e se ad una persona piaci, piaci per come sei!
- esternare la propria personalità quando sei con la persona che ti piace è la cosa più bella in assoluto;

- non dar peso alle cose che pensano gli altri, fai quello che ti dice il cuore e ascoltalò sempre.

Hai mai avuto una cotta per qualcuno? Se sì, cosa hai provato?

Sì, mi piace qualcuno. Provo amore e imbarazzo. Ma come faccio a farglielo capire senza dirglielo?

Anonimo

Caro lettore, grazie anche a te per averci scritto! Prova a seguire i nostri suggerimenti:

- comincia a mostrargli interesse e a stargli vicino, così capirai se anche lui ha interesse per te;
- poi cerca di affrontare la tua paura e parlagli perché solo così puoi capire quello che lui prova veramente... Provaci non sarà così difficile!

Ci vediamo al prossimo numero, continuate a contattarci.



Alice e Rebecca (14 anni) condividono con i nostri inviati la loro passione per lo scoutismo

Una famiglia in cui non ho paura di essere me stessa

di Riccardo Veronese e Aurora Cipriotto

In questo numero ci siamo soffermati sugli hobby approfondendo lo scoutismo, un movimento mondiale educativo. Per conoscerlo meglio abbiamo deciso di intervistare due ragazze di 14 anni che lo praticano, Alice e Rebecca.

Quando e dove praticate lo scoutismo?
Rebecca, Alice: Lo pratichiamo a Fiesco d'Artico al sabato dalle 15.30 alle 18.00.

Perché hai iniziato a fare la scout?

R: Perché da piccola vedevo sempre diversi scout con la divisa e mi incuriosivano molto, però non avevo il coraggio di andarci da sola; un giorno una mia amica è riuscita a convincermi ad andare con lei e da lì è iniziata una nuova avventura.

Che emozioni provi quando lo pratici?

A: Sono molto felice perché sto con i miei amici; la mia squadra è diventata come una famiglia e ti ci affezioni molto come alle persone che incontri durante i campi e le manifestazioni.

R: Soprattutto felicità perché è un luogo

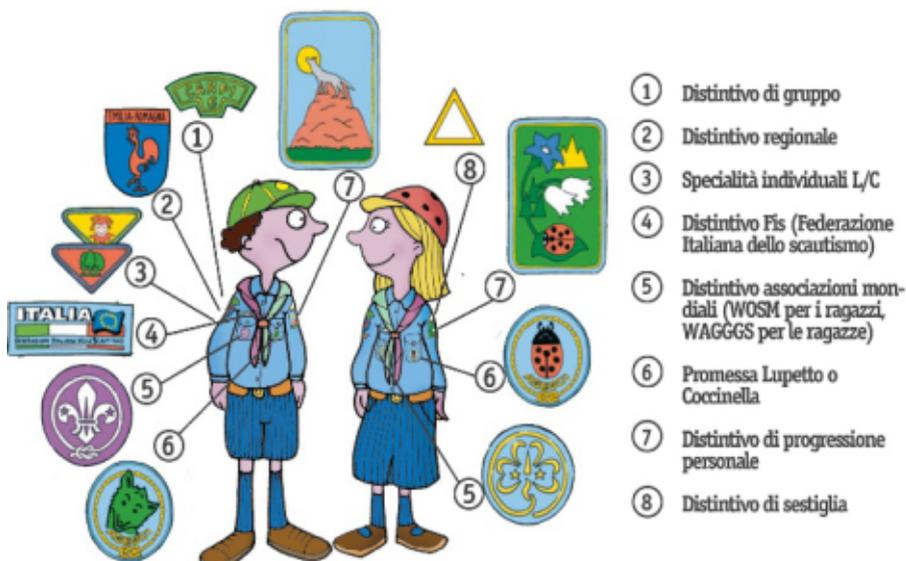
in cui mi sento a mio agio; tranquillità perché non ho mai paura di essere giudicata.

Perché te ne sei appassionata?

R: Perché si sta bene, si imparano molte cose, ad essere più responsabile e intraprendente. Ciò che mi piace di più sono i campi estivi senza cellulare e senza tutte le comodità che oggi consideriamo

scontate.

Grazie a questa intervista abbiamo scoperto un modo più costruttivo di impegnare il tempo in compagnia di altre persone. Abbiamo imparato che essere scout è sentirsi parte integrante di un gruppo più attento al dialogo diretto piuttosto che ai mezzi tecnologici e ai social network.



di Aurora Zilio

In questo secondo articolo abbiamo scelto di parlarvi di una disciplina che è definita di sport e spettacolo: majorette. Ecco l'intervista ad una majorette in carne e ossa: Aurora che frequenta la classe 3B.

Quando e dove pratici questa disciplina?

Majorette: sport e spettacolo

Intervista ad Aurora Cipriotto (3B): parola d'ordine "sorridere"

na?

Ci alleniamo ogni giovedì sera in patronato a Tombelle, dalle 20.00 con le più piccole e poi dalle 20.30 insieme alle ragazze più grandi. Tutto questo per poi uscire durante il weekend quando e dove ci chiamano per le varie manifestazioni.

Perché hai scelto di diventare una majorette?

Ho iniziato a praticare questo sport per caso. Mia mamma frequentava dei corsi di ginnastica nella palestra in cui si allenavano le ragazze e capitava che a volte andassi con lei. Io stavo sulla porta a guardare le prove, finché una sera mi hanno chiesto di provare e da allora non ho più smesso.

Che emozioni provi quando pratici questa attività?

Non è un hobby che lascia spazio a particolari emozioni. La parola d'ordine è "sorridere", quindi indipendentemente

dalla situazione che si sta vivendo, bisogna trasmettere solo gioia e allegria! La cosa più bella è vedere la gente che ti guarda con stupore durante le piccole esibizioni che facciamo. A qualcuno scappa anche qualche complimento quando gli passi a fianco durante la sfilata. Il nostro scopo è di portare un po' di gioia in mezzo alla gente.

Perché ti sei appassionata alle majorette?

Ho sempre amato la danza in generale. Quando ho iniziato avevo 8 anni, guardavo le majorette più grandi con ammirazione e speravo di diventare brava come loro. Però quello che mi piaceva di più era il fascino della divisa e i vari strumenti, in particolare il twirling!

Grazie a questa intervista abbiamo svelato qualche segreto di questa particolare disciplina. Ma vi starete chiedendo che cos'è il twirling? Provate a cercarlo su Google!

Film.

"Harry, tu sei un mago"

di Beatrice Baldan (3A)

"La saga di Harry Potter" è una serie di film di genere fantasy tratta dai libri dell'autrice inglese J.K. Rowling.

TRAMA. Il protagonista della saga è Harry Potter, un orfano cresciuto dagli zii. All'età di 11 anni scopre di essere un mago conosciuto in tutto il mondo magico per essere sopravvissuto a un incantesimo del mago più potente e malvagio al mondo: il temuto Lord Voldemort. Harry decide di frequentare la scuola di magia e stregoneria di Hogwarts, dove conoscerà Hermione Granger e Ron Weasley, che diventeranno i suoi migliori amici con i quali vivrà molte avventure entusiasmanti.

La saga è suddivisa in otto film girati dal 2001 al 2011: "La Pietra Filosofale", "La Camera dei Segreti", "Il Prigioniero di Azkaban", "Il Ca-

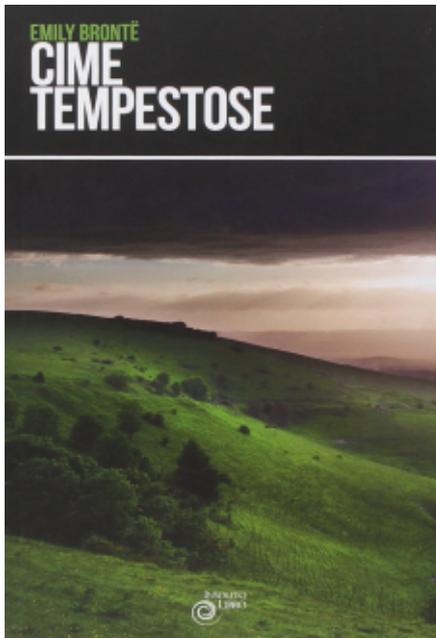
lice di Fuoco", "L'ordine della Fenice", "Il Principe Mezzosangue" e "I Doni della Morte" (parte uno e due).

"Non serve a niente rifugiarsi nei sogni e dimenticarsi di vivere"

COMMENTO. Consiglio a tutti di vedere questa saga soprattutto agli amanti del genere fantasy. Mi ha coinvolto molto perché al di là delle battaglie tra maghi, le magie e ciò che accade nel corso dei film, emerge una storia di forte amicizia e legame tra i vari personaggi. Nonostante Harry fosse orfano ha sempre avuto persone e amici al suo fianco che hanno rischiato la vita per proteggerlo. Ovviamente non mancano le risate, soprattutto con l'elfo domestico Dobby (uno dei miei personaggi preferiti) che riesce sempre a strappare un sorriso con la



sua simpatia e la gentilezza che dimostra nei confronti delle persone alle quali è affezionato. Per gli amanti della lettura si possono trovare i libri della saga in ogni forma e dimensione. Penso che sia molto importante leggerli per aprire l'immaginazione e crearsi un proprio "film mentale" da mettere a confronto con le vere pellicole cinematografiche.



di Maya Dal Gesso

"Cime tempestose" è il titolo dell'unico romanzo scritto da Emily Brontë, scrittrice e poetessa inglese dell'Ottocento.

TRAMA: La storia è ambientata nella brughiera dello Yorkshire,

Libri.

Cime tempestose: passione e vendetta

Wuthering Heights, dove è cresciuto Heathcliff, personaggio principale di questo libro. Egli è stato adottato dalla famiglia di Catherine di cui presto si innamorerà, ma la passione fra i due alla fine procurerà loro solo del male. Il tema centrale del romanzo è il senso di gelosia e lo spirito di vendetta che si può avere verso le persone. La storia è narrata attraverso un lungo racconto fatto dalla governante Ellen Dean, chiamata Nelly, al signor Lockwood, il nuovo affittuario di Thrushcross Grange. Il finale è invece ambientato l'anno successivo alla partenza di Mr. Lockwood dalla tenuta.

La storia tra i due è lunga e tormentata: Catherine finisce per sposare Edgar, suo amico d'infanzia, nonostante non lo amasse. Lo fa solo per dimostrare a Heathcliff che non teneva più a lui. Heathcliff fa lo stesso sposando Isabella, la sorella

minore di Edgar, che commette il grave errore d'innamorarsi di quell'uomo malvagio nel profondo.

"Di qualunque cosa siano fatte le nostre anime, la sua e la mia sono le stesse"

COMMENTO. Consiglio questo libro alle persone che amano leggere perché si tratta di un romanzo molto impegnativo. Mi è piaciuto particolarmente per la storia d'amore molto travagliata. Essendo io un'inguaribile romantica, come potevo resistere ad una vicenda simile?

"Cime Tempestose" è un classico ottocentesco di cui spero non si dimenticherà mai nessuno: è una storia che mi ha appassionato sempre più nel corso dei giorni che ho trascorso in sua compagnia.

Videogiochi.

Super Mario Odyssey: alla ricerca delle lune d'energia

di Rebecca Toader
e Andrea Massignan

"Super Mario Odyssey", il diciottesimo capitolo della serie Mario, è un videogioco della compagnia giapponese Nintendo per la console "Nintendo Switch", uscito in tutto il mondo il 27 ottobre 2017.

TRAMA. L'intera storia è centrata sulla scomparsa di Peach, principessa del regno dei Funghi, che viene rapita da Bowser, re dei Koopa e principale antagonista di Mario.

Fin dall'inizio della saga Bowser cerca di sposarsi con la principessa Peach, anche contro il suo volere. In questo ultimo capitolo della saga Peach viene nuovamente rapita da Bowser e per sposarla egli si affida ai Broodals, dei conigli malvagi che hanno rubato vari oggetti da diversi regni per preparare le nozze.

Appresa la notizia, Mario sale subito sull'aeronave di Bowser per salvare la fanciulla, ma, dopo una breve lot-

ta contro il re dei Koopa, quest'ultimo gli lancia addosso il cilindro del suo abito nuziale, scaraventandolo fuori dal veicolo. Lo scopo di Mario è di salvare nuovamente Peach trovando 999 lune di energia.

COMMENTI.

- *Punto di vista femminile.* Consiglio questo videogioco perché è molto divertente soprattutto quando si gioca in due giocatori perché si può impersonare il cappello di Mario e Mario stesso. Dal mio punto di vista è più interessante rispetto ad altri videogiochi e l'idea della pubblicazione di un diciannovesimo capitolo o di una storia secondaria non mi dispiacerebbe; perciò lo consiglio vi-



vamente a tutti.

- *Punto di vista maschile.* Super Mario Odyssey è un videogioco coinvolgente sia per la trama che per la varietà dei mondi. Anche la grafica è degna di nota dato che i paesaggi sono sempre curati nei minimi dettagli. I combattimenti seguono purtroppo tutti la stessa dinamica e non spingono il giocatore a cercare il punto debole del mostro per sconfiggerlo. La storia è molto lunga, 999 lune da raccogliere necessitano davvero di molte ore di gioco, forse troppe. Comunque questo videogioco è divertente e consigliabile.



di Stefania Denisa Nita

"Noi siamo tutto" è un film diretto da Stella Meghie, uscito nelle sale nel 2017, che vede come protagonisti Amandla Stenberg e Nick Ro-

Film.

Noi siamo tutto: amare per vivere

binson, nei ruoli di Maddy e Olly.

TRAMA. Madeline è un'adolescente prigioniera nella propria casa da 17 anni in quanto affetta da una malattia rara. Un giorno un camion dei traslochi passa per la sua via, Madeline dalla finestra della sua camera vede Olly, il nuovo vicino e i loro sguardi si incrociano. Quella sera Olly e sua sorella suonano alla porta della casa di Madeline per offrire un ciambellone, ma la madre di Madeline lo rifiuta. Quella stessa sera Madeline e Olly si vedono dalla finestra e Olly le scrive su un foglio di carta il suo numero. Da quel momento non smettono più di scriverci ed arrivano persino a non dormire più. In poco tempo finiscono addirittura con il baciarsi per la prima volta. La storia continua con Made-

line che scopre di non essere malata e scappa di casa con Olly. Durante la fuga i due adolescenti conoscono l'amore per la prima volta, ma Madeline in seguito viene colta da un malore e necessita di essere riaccompagnata a casa. Si tratta solo di febbre e la madre di Madeline si prende cura di lei. Madeline e Olly finalmente si rivedono, ma la ragazza ha compreso che l'invenzione della malattia è opera di sua madre e decide di abbandonarla e di trasferirsi da una ex governante.

COMMENTO. Consiglio questo film veramente tantissimo. È molto bello e molto emozionante. Per esempio vi regala felicità quando i due protagonisti si innamorano e stupore quando Madeline scopre di non essere mai stata malata.

Sondaggio "Animali domestici": ben 125 partecipanti!

Identikit del padrone ideale: donna, lavoratrice o studentessa, in una famiglia di 3/4 persone

(continua da pag. 1)

Quali animale possiedi?

Il 70% delle persone che hanno fatto questo sondaggio possiedono un cane o un gatto, i tipici animali domestici; ma colpisce notare che alcuni hanno dei pesci e persino dei rettili.

Come sono arrivati a casa questi animali?

La maggior parte è arrivata tramite l'adozione; alcuni come regalo o semplicemente a seguito di un acquisto.

Pensi che possedere un animale domestico dia dei vantaggi? Se sì, quali?

Il 90% di voi, la stragrande maggioranza, ha detto che dà molti vantaggi. Sono seguite numerose argomentazioni. Tra i vantaggi alcuni di voi hanno scritto le emozioni, la compagnia, la felicità, il passatempo, il divertimento, le coccole, la responsabilità e un sacco di altre cose. Alcune risposte ci hanno veramente colpito e ve le riportiamo:

"Mi fa sentire importante." - "Puoi dirgli cose che non riesci a dire a nessuno." - "Non ti senti sola." - "Ti fa capire che nel mondo c'è bisogno d'amore." - "Allevia la solitudine e ti fa riflettere." - "Migliorano la vita." - "È molto educativo prendersi cura di un cane perché impari a rispettare il suo modo di esse-

re." - "Ti danno un affetto impagabile." - "Non si può fare a meno di loro." - "Ti porta gioia allo spirito." - "Cresce con te dato che la maggior parte delle volte hai un animale quando sei piccolo." - "Toglie dalla mente i pensieri negativi." - "Dona amore incondizionato. Ti rende la vita più felice perché sai che sarà sempre al tuo fianco." - "Ti danno quello che le persone non sanno dare."

In questo sondaggio abbiamo capito che la maggior parte di noi possiede un animale domestico a cui è molto legato. Speriamo che questa nuova rubrica faccia appassionare all'ambiente, in generale, ma soprattutto agli animali e alla loro vita.

Animali in via di estinzione Salviamo la tigre

di Giulia Lazzari e Lucia Ialuna

In questo articolo riporteremo dei dati che vi faranno capire la ferocia dell'uomo nei confronti della tigre.

Sapete che quest'animale è in via d'estinzione? Il WWF, World Wildlife Fund ("Fondo Mondiale per la Natura"), la più grande organizzazione mondiale per la conservazione della natura, ha dichiarato che anche la nostra adorata tigre è in via d'estinzione per il traffico illegale di pelle e ossa. Ogni settimana vengono uccise due tigri a causa di questa pratica. Inoltre in Asia le parti del corpo e alcuni suoi organi vengono usati nella medicina tradizionale per curare la perturbazione dell'equilibrio energetico. Un sondaggio svolto nel 2010 nei paesi orientali dell'Asia ha mostrato che il numero di tigri è diminuito del 97% rispetto alla fine del secolo scorso.

Così, il WWF ha lanciato una sfida: riuscire a raddoppiare il numero di tigri entro il 2022. Già nell'aprile del 2016 è aumentato raggiungendo, come stima globale, 3.890 unità. Il WWF ha spiegato che per salvare questo animale potrà sequestrare trappole, esche avvelenate e denunciare i bracconieri con l'equipaggiamento di guardie anti-bracconaggio.

Per salvare la tigre dobbiamo capire come vivono questi animali e sostenere le associazioni che si occupano di loro.

CARTA D'IDENTITÀ	
	
NOME	Panthera Tigris / Tigre
LUOGO	Asia Centrale (tigre del Caspio), Indonesia (tigre di Giava e di Bali), Buthan, Birmania, Cambogia, Cina, India, Laos, Malesia, Nepal, Russia, Thailandia e Vietnam
HABITAT	Foreste pluviali tropicali, boschi di conifere e betulle
FAMIGLIA	Felini
SEGNI PARTICOLARI	Velocità
SOTTOTIPO	Vertebrato
ORDINE	Camivoro
CLASSE	Mammifero
COLORE DEL MANTO	Le tigri possono avere un colore della pelliccia diversa tra loro a seconda del loro habitat. Oltre alla tigre arancioni esistono: tigri bianche con e senza strisce, tigri nere e tigri blu. Quest'ultime però non sono ancora state accertate totalmente.
CURIOSITÀ	La tigre del Bengala spesso cammina a ritroso nei fiumi e nei laghi per controllare il suo ambiente. Alla grande forza, unisce l'astuzia. Per finire, il felino più grande del mondo non è la tigre del Bengala, bensì quella Siberiana che può raggiungere i 3,5 m.

Appuntamenti

Dalla nostra agenda di aprile...

di Matteo Andreato

Hai tempo libero durante il mese di aprile? Allora non perdere questi appuntamenti organizzati per la "Settimana della Cultura" dall'Università Popolare di Camponogara. Per info: 041 51 58 030 oppure 331 822 8533.

5 Aprile: Incontro con la narratrice e blogger Annalisa Menin per approfondire il suo libro "Il mio ultimo anno a New York". La presentazione avverrà nella Sala consiliare nel Municipio di Camponogara alle ore 20:45. Ingresso libero.

7 Aprile: Aperi-pranzo in lingua straniera alle ore 10:30, il costo è di €20,00. Le lingue straniere sono spa-

gnolo (Fossò), francese (Camponogara), cinese (Camponogara) e tedesco (Stra).

8 Aprile: Dalle ore 14:30 alle ore 17:30 si terrà una conferenza nella sala della sede del Università Popolare di Camponogara tenuta dalla prof.ssa Albanese su "Il mondo indiano e i simboli: un aiuto nel percorso della vita".

10 Aprile: Alle ore 21.00 nella Sala consiliare del Municipio di Camponogara si terrà un incontro su Bullismo e Cyberbullismo. L'incontro è a cura della prof.ssa A. Lauria e ingresso è libero.

13 Aprile: Aperi-cena in lingua tedesca alle ore 18:30 a Pianiga organizzata da A. Gatto, il costo è di €20,00.

Umorismo

Una risata tira l'altra

di Riccardo Riccoboni



A Pasqua si riscoprono i nostri valori più alti:

Colesterolo, glicemia, trigliceridi e transaminasi.

Umorismo

Le strisce dei Peanuts



"IN OCCASIONE DELLE PROSSIME FESTE TI MANDO UN SACCO DI AUGURI E UN PENSIERO SPECIALE SOLO PER TE"

